

VareseNews

Varesini truffati dalla catena di sant'Antonio

Pubblicato: Venerdì 17 Febbraio 2006

Individuata dalla Guardia di Finanza di Udine un'organizzazione che gestiva in Italia una rete commerciale – in pratica una sorta di **catena di Sant'Antonio** – per operazioni truffaldine di "multilevel marketing" attraverso due società off-shore con sede alle **Bahamas** e in **Svizzera**. Complessivamente sono **610 le vittime di un "buco" per oltre 9 milioni di euro**, mentre **11 sono i soggetti indagati**, tra cui un funzionario di banca vengono contestate violazioni per 7 milioni di euro. In pratica le due associazioni a delinquere avevano come scopo non tanto la vendita di beni, ma l'acquisizione di sempre nuovi aderenti da cui percepire provvigioni con il conseguente obbligo per i nuovi iscritti di coinvolgere nel sistema ulteriori soggetti, spesso amici e parenti, per rientrare nelle somme conferite.

Il maggior numero di persone **truffate si trova in Lombardia**: sarebbero ben 386. Ma il dato ancora più inquietante è che nel **Varesotto le persone cadute nella rete dei truffatori sarebbero 207**.

Il raggio si basava su un meccanismo molto semplice e collaudato: gli affiliati proponevano l'acquisto di azioni e obbligazioni della società caraibica e operazioni speculative con monete d'oro, sterline e marengi, con la valuta elvetica. I nuovi adepti dovevano non solo vendere prodotti, ma soprattutto reclutare a loro volta nuovi "clienti" allargando così la base di questa sorta di piramide che rappresenta il "multilevel marketing".

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it